



Il Caso

Dall'inizio dell'estate una famiglia di 'nomadi', composta da 11 persone, si è insediata in località Madonne nei pressi di Ca Labia. Vivono all'interno di un terreno agricolo, in un caravan affiancato da un magazzino senza strutture igienico sanitarie.

Motivi di litigio tra abitanti e sinti sono all'ordine del giorno. "Non viviamo più bene come prima" affermano i cittadini. "Contro di noi le discriminazioni degli abitanti" replicano i nomadi.

Il caso è finito al consiglio comunale.

Ca Labia in subbuglio

Tensioni tra gli abitanti della località ed una famiglia di sinti, è scontro tra il consigliere Padoan e l'assessore Bergamasco

◦ FILIPPO GREGGIO ◦

La tranquilla località di Ca Labia, a pochi chilometri dal centro di Cavarzere, è salita alla ribalta della cronaca. Motivo di tanta attenzione è la difficile convivenza tra i residenti e una famiglia di etnia sinti, popolazione proveniente dall'Asia, un tempo nomade oggi prevalentemente stanziale. Il nucleo familiare, composto da undici persone, vive in un caravan all'interno di un terreno agricolo.

"All'inizio - affermano gli abitanti - tutto andava bene, c'era rispetto e quando ci chiedevano aiuto eravamo disponibili a darlo. Dopo qualche tempo, ci siamo stancati di accondiscendere a richieste sempre più insistenti. E la loro reazione è stata tutt'altro che pacifica, hanno iniziato ad offenderci, a minacciarci ogni qual volta negassimo il favore e a commettere piccoli furti. Il nostro non è razzismo, siamo delle vittime e non viviamo più bene come una volta! Siamo delusi dall'amministrazione che non interviene". Dall'altra parte, i sinti affermano: "Siamo dispiaciuti che se la prendano con noi, riescono solo a parlarci male! Si respira un'aria di insofferenza nei nostri confronti! Stiamo bene qui e vogliamo rimanerci, se ci sarà permesso. Siamo attrezzati anche per l'inverno". La vicenda è stata oggetto di una mozione, proposta dalla Lega, al consiglio comunale, per altro respinta. "Nel nostro intervento

Ricordiamo che si tratta di proprietà privata e ciò comporta delle complicità

- afferma Clara Padoan, segretaria del partito - si chiedere l'emanazione di un'ordinanza per impedire la sosta di caravan entro un terreno privato, al fine abitativo. I camper non possono diventare abitazioni con i vari appoggi installati nel terreno. Non vi sono deroghe di alcun tipo, se non per fenomeni circensi. È la gente che ci chiede aiuto, anche se ci sentiamo impotenti e riceviamo solo risposte inadeguate".

"Purtroppo siamo di fronte alle solite agitazioni strumentali" afferma Sebastiano Bergamasco, assessore alle politiche di integrazione e sicurezza sociale. "L'amministrazione - dice - sta verificando, con le istituzioni preposte, ogni possibile spazio di intervento. Ricordiamo che si tratta di proprietà privata e ciò comporta delle complicità. Lo strumento dell'ordinanza verrà utilizzato dal sindaco,

se lo riterrà opportuno, come ultimo rimedio e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, della dignità delle persone e dei minori che sono presenti in questo nucleo familiare. L'amministrazione è attenta al caso. Esempio ne è il fatto che non appena ci si è accorti dell'esistenza di un abuso edilizio, da parte dei nomadi, è stata emessa apposita ordinanza per la rimozione delle opere abusive". "La Lega - conclude Bergamasco - non fa altro che soffiare sul fuoco dell'intolleranza".



Sopra, la segretaria della Lega, Clara Padoan. Sotto, Sebastiano Bergamasco



Ipsia Marconi: premiati gli studenti

Il preside Colombo afferma: "Orgoglio per la scuola e per tutto il Paese"

◦ FILIPPO GREGGIO ◦

“È gratificante trovarci qui oggi per la consegna di queste borse di studio, per voi ragazzi ma anche per me”. Con queste parole il preside Gianni Colombo ha aperto la cerimonia di consegna delle borse di studio ai cinque alunni più meritevoli dell'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Guglielmo Marconi di Cavarzere. Stefano Penzo e Desy Birolo, del corso di operatore chimico biologico, sono stati premiati con le borse di studio offerte dall'azienda Lab Control di San Martino di Venezze, per Denis Beolo, del corso operatore termico e per Gabriele Pivarò, che frequenta quello di operatore elettronico, i premi sono stati offerti dalla famiglia Guarnieri mentre per Elisa Voltonlina del corso operatore chimico biologico dall'Avis di Cavarzere e Cona.

Erano presenti all'evento Enzo Salmaso, assessore alla cultura del comune di Cavarzere, il vice preside Frediana Fecchio, il presidente dell'Avis Sturaro e il signor Guarnieri. Il vice preside Fecchio ha sottolineato l'importanza della collaborazione con l'Avis che oramai si protrae da dieci anni. "Vogliamo formare ragazzi responsabili - ha affermato - che riconoscano il valore dell'altruismo. Eventi come quello di oggi fanno poco clamore, per questo è importante valorizzarli e riconoscere stima e fiducia ai ragazzi".

Il grosso applauso dei presenti ha concluso l'evento svoltosi nell'aula magna dell'istituto. "Queste occasioni - ha asserito il preside - dimostrano che nella scuola ci sono ragazzi volenterosi che si impegnano, che sanno sfruttare le occasioni e che vogliono crescere. Infonde speranza sapere che ci sono giovani che prendono con impegno la scuola e che emergono grazie ai propri meriti".

Cavarzerani nel mondo

Daniele Piatto da cinque anni risiede in India con la famiglia ed è stato nominato Cavaliere dell'ordine della stella della solidarietà italiana dal Presidente della repubblica Napolitano.

Daniele, che vive a Nuova Delhi con la moglie Marina e i figli Pier Paolo e Alessandro, è dirigente di un grande società di abbigliamento e ne è il responsabile anche per il Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka. "È uno dei rappresentanti più autorevoli della comunità italiana a Nuova Delhi. Con la consorte si è distinto per importanti iniziative di beneficenza contribuendo a rendere la comunità italiana una tra le più attive nel campo dell'assistenza e della solidarietà sociale...".

Questa la motivazione con la quale il Ministro degli esteri Franco Frattini ha giustificato il conferimento dell'onorificenza. Il riconoscimento è stato conferito dall'ambasciatore d'Italia in India. "Era incredulo ed è stata una vera sorpresa anche per lui" rivela il padre Gino Piatto.



Filippo Greggio

COMPRO ORO

PAGO CONTANTI

2 esercizi in 1

ADRIA

P.zza XX settembre, 18

Tel. 0426.23001

Massima Valutazione

2X1

CONFRONTA I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI!

ORO 1 1/2

PERMUTIAMO il tuo oro vecchio con NOSTRI GIOIELLI oro 18k!